

**Verbale della seduta di Consiglio Regionale  
del 24 ottobre 2012**

Presenti:

Ezio Fornaciari – Presidente regionale

Silvio Bansi – Consigliere

Gabriella Bartolacelli – Consigliere

Andrea Dalpozzo – Consigliere

Giuseppe Frenna – Consigliere

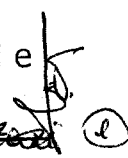
Angelo Saccaro – Consigliere

Adele Sozzi – Consigliere

Paolo Treossi – Consigliere

Verbalizzante: Silvia Valentini

Il Consigliere Conti preannuncia un ritardo nella presentazione per impegni di lavoro ed è presente dalle 19.00

Alle ore 17.40 il Presidente Fornaciari apre la seduta affrontando il punto 1 dell'OdG Formule della Semifinale di Coppa Italia e chiedendo la massima attenzione. Inizia chiedendo al Consigliere Sozzi i nomi di coloro che hanno protestato presso di lei ricevendo per tutta risposta che le mail di protesta ricevute dal Consigliere Sozzi sono le stesse che sono pervenute anche a lui e che, comunque, non importa fare nomi perché la risposta del comitato non dev'essere personalizzata né essere una ritorsione. ~~Il Consigliere Sozzi ha risposto che le mail di protesta ricevute dal Consigliere Sozzi sono le stesse che sono pervenute anche a lui e che, comunque, non importa fare nomi perché la risposta del comitato non dev'essere personalizzata né essere una ritorsione.~~ 

Il Consigliere Dalpozzo precisa che si tratta di osservazioni e non proteste fatte dagli stessi componenti del CR e la prima mail sull'argomento è del Consigliere Treossi, mail cui hanno fatto seguito diverse risposte di altri componenti il CR.

Il presidente Fornaciari espone le sue risposte a tutte le obiezioni del Consigliere Treossi in merito alla formula ed in special modo al posizionamento delle squadre sul tabellone con il criterio del peso senza correttivi che non tengono in considerazione i risultati dei gironi della fase precedente premettendo che il CR deve trovare un accordo per una eventuale formula futura e non un accordo strumentale per la situazione di oggi per soddisfare le esigenze o i capricci di oggi. Chiede poi, prima che venga letto il Regolamento Campionati, di ascoltare tutte le obiezioni ai suoi ragionamenti senza che le obiezioni stesse siano inquinate e condizionate dalla conoscenza del regolamento.

Il Consigliere Treossi prende la parola, specificando che le sue osservazioni sulla formula non erano per interesse personale come è stato sottinteso bensì nell'interesse dei tesserati che, al termine della prima fase si sono trovati in testa al girone e poi nella semifinale si ritrovano in fondo al tabellone, ben dietro a squadre battute nella prima fase: questo sicuramente porta all'allontanamento da questa competizione. Inoltre il problema del posizionamento sul tabellone solo in base ai pesi è stato sollevato due anni fa

in occasione della Coppa Italia Mista quando molte squadre hanno inserito giocatori di categorie superiori solo per ottenere peso, senza che questi poi si siano mai presentati ai tavoli. La sua proposta è quindi di attribuire alle squadre vincenti i gironi il valore del peso della squadra più pesante partecipante a quel girone e così via a scalare per il numero delle squadre promosse dal girone; e questo correttivo, usato nel basket professionistico americano, è semplice e di sicura efficacia.

Dopo lunga ed approfondita discussione il CR perviene alla seguente delibera:

Nelle Semifinali di Coppa Italia <sup>2012</sup> si adotteranno le seguenti formule:

- a. Semifinali con squadre tutte della Regione Emilia Romagna provenienti da un unico girone di qualificazione: verrà effettuato un round robin o uno swiss da almeno 60 smazzate nella giornata di sabato (o venerdì sera e sabato nel caso di girone con più di sei squadre partecipanti) e la domenica verrà effettuato uno o più ko a seconda del numero dei passaggi assegnati alla regione. *limite RR 6 squadre, Swiss max 8 se*
- b. Semifinali con squadre tutte della Regione Emilia Romagna provenienti da più gironi di qualificazione: effettuato un elenco dei pesi delle squadre, gli stessi verranno assegnati in base all'ordine di classifica finale (ad es se in un girone i pesi sono 80, 78, 70 ecc, alla squadra prima classificata di quel girone verrà assegnato 80 di peso nel tabellone di semifinale, alla seconda 78 e così via, indipendentemente dalla composizione e quindi dal peso reale della squadra stessa).
- c. Semifinali con squadre provenienti da più regioni: si applicherà il concetto dei pesi e si terrà presente, nel caso di inserimento di nuovi giocatori tra la prima fase e le Semifinali, la reale partecipazione dei giocatori inseriti tra le due fasi. Qualora gli stessi non si presentassero si provvederà a deferire gli stessi, salvo presentazione di certificato medico.

Il Comitato inoltre delibera che il regolamento di Coppa Italia, pubblicato sul sito web, venga emendato come sopra descritto ed allegato al bando che riporterà il fatto che l'iscrizione alla Coppa Italia dovrà comprendere la conferma della presa visione del Regolamento. A Silvia Valentini viene dato incarico di emendare il regolamento di Coppa Italia attualmente pubblicato sul sito e di sottoporlo all'approvazione del CR nella prossima seduta.

Per quanto riguarda la formula di svolgimento della Semifinale 2012 di Coppa Italia Women e di 2°/3°/NC, non essendoci nella giornata di sabato tempo sufficiente a far svolgere un intero round robin tra le 8 squadre ammesse nelle due categorie e non essendo possibile far svolgere nella stessa sede gare che contemplino gironi con numeri diversi di smazzate per turno, il CR delibera che sia Coppa Italia Women che Coppa Italia 2°/3°/NC verranno giocate con la seguente formula: Sabato 10 verranno svolti 5 turni di swiss da 12 smazzate ciascuno (incontri sullo stesso numero di smazzate e tempi del round robin di Coppa Italia Men), Domenica 11 i ko per i passaggi finali: ko tra prima e seconda squadra classificata nella categoria Women (1 passaggio), ko tra le prime quattro squadre classificate con diritto di scelta dell'avversario assegnato alla prima classificata nel 2°/3°/NC (2 passaggi). Tutti i ko su tre turni da 16 domenica. Il CR delibera inoltre, per eliminare il bye nel girone

Women, di ripescare una squadra tramite spareggio a ko tra le quarte classificate dei due gironi di prima fase.

Si discute ora della protesta inoltrata per vie informali (telefonata al consigliere Saccaro) da parte di Mauro Basile che lamenta la disparità di forza tra il girone di Bologna e il girone di Rastignano ed afferma che quest'ultimo è nettamente più "facile". Viene ricordato che, proprio mentre lo stesso Basile era membro del CR, su richiesta dell'A.S.D.Br. Bologna, è stato deciso che le squadre di quella asd facessero dei gironi il più possibile autonomi e il resto delle squadre non posizionabili a Parma o Forlì venisse raggruppato a Rastignano. La richiesta dell'A.S.D.Br. Bologna mirava infatti sia all'offrire maggior agio ai propri soci, che avrebbero così giocato in casa, sia ad avere un certo numero di passaggi garantiti soci e questo è stato accordato, anche in relazione al numero di squadre iscritte, preponderante rispetto al numero delle squadre iscritte da altre asd.

Silvia Valentini fa presente il problema delle squadre che si iscrivono fuori termine: ad ogni Campionato Regionale si presentano diverse squadre a volte dopo la pubblicazione della circolare di svolgimento, pubblicazione che viene già ritardata di alcuni giorni rispetto alla data di chiusura delle iscrizioni proprio per poter eventualmente rimaneggiare composizioni e formule. Poiché la politica del CR è sempre stata quella di far giocare il più possibile, spesso le iscrizioni fuori termine, dopo la pubblicazione della circolare, ingenerano confusione. E ovviamente se i gironi già previsti a Quarto sono completi, tutti i late arrivals sono dirottati sul girone di Rastignano il cui coefficiente di difficoltà può quindi essere bassissimo o altissimo, comunque indeterminabile a priori. Il consigliere Bansi rileva che, in questo modo, è inutile porre date di scadenza nei bandi di iscrizione.

Il consigliere Sozzi introduce l'argomento trattato nella riunione informale del 26.09.12 cioè le eventuali dimissioni del consigliere Dalpozzo per permettere l'ingresso del primo dei non eletti, come da accordi elettorali che contemplavano la presenza in CR di tre consiglieri appartenenti all'A.S.D.Br. Bologna, ribadendo la sua disapprovazione e la volontà di dimettersi dal CR al verificarsi di questa eventualità. Ripete inoltre che la sua volontà di dimettersi non è legata alla persona che dovrebbe entrare in CR ma solo alla sua convinzione che i risultati elettorali non devono essere inficiati da accordi vari.

Poiché la stessa Sozzi aveva dovuto lasciare la riunione informale prima della sua conclusione, il consigliere Frenna ricapitola per sommi capi la vicenda elettorale, con i diversi esiti avuti nella seconda elezione rispetto al risultato della prima elezione ed informando che, non essendo lui stato presente agli incontri pre elettorali, non conosce esattamente la sostanza degli stessi.

Il Consigliere Conti interviene affermando che il consiglio eletto è quello ora seduto intorno al tavolo e trova assolutamente fuori luogo il dover rimaneggiare questa situazione a fronte di accordi pregressi. Se le dimissioni di Dalpozzo vengono formalizzate, desidera aggiungere anche le sue trovando assolutamente fuori luogo che per un Consiglio regionale vengano rifatte tre volte le elezioni in sei mesi. Stessa dichiarazione di dimissioni fanno anche i consiglieri Saccaro e Sozzi, entrambi specificando che queste dimissioni non

sono date ad personam per disistima o non apprezzamento di chi dovrebbe subentrare bensì solo per il disgusto provocato dal metodo degli accordi elettorali.

Il Consigliere Dalpozzo riconferma le dimissioni annunciate nella riunione informale e motiva la sua decisione spiegando che, avendo preso in giugno un impegno morale con il presidente dell'A.S.D.Br. Bologna per l'equilibrio tra le asd all'interno del CR, intende mantenerlo. Ci tiene a precisare che non è un impegno morale legato ad un qualche senso di colpa perché non si è interessato delle elezioni regionali e l'accordo che comprendeva da un lato un unico candidato alla presidenza e dall'altro la presenza di tre rappresentanti dell'A.S.D.Br. Bologna ben definiti non è stato fatto da lui.

Il consigliere Sozzi, concludendo, dichiara di sentirsi a disagio sia perché è l'unica rappresentante dell'Emilia Nord a fronte di membri del CR di vecchia data sia perché è convinta che lo sconvolgimento che porterebbe il subentro del nuovo consigliere a fronte dell'uscita di Dalpozzo porterebbe facilmente ad una situazione di stallo e di ingovernabilità del Comitato.

Il consigliere Frenna afferma di condividere l'affermazione che il Comitato regionale deve lavorare nell'interesse di tutti e non solo pro o contro una o più asd.

Il consigliere Bansi si unisce nel sottolineare l'armonia in cui si sono sempre svolti i lavori del CR e, unitamente ad altri, chiede al consigliere Dalpozzo di ripensarci e di ritirare le dimissioni perché a suo avviso sarebbe assurdo ritornare alle urne.

Il consigliere Treossi dichiara a questo punto che si assocerà alle dimissioni di Dalpozzo se questi le riconfermerà.

Il CR quindi invita il consigliere Dalpozzo a ritirare le dimissioni.

Il consigliere Dalpozzo ricorda di aver sempre lavorato nella logica di mantenere gli equilibri, i buoni rapporti ed appianare le divergenze tra le varie asd della regione e soprattutto di Bologna. Il Comitato regionale dev'essere un organismo che lavora alla risoluzione dei problemi ed alla promozione del bridge e per far questo ci deve essere unità di intenti ed armonia. Al contempo conferma gli impegni presi e le dimissioni date.

A questo punto il presidente Fornaciari prende in esame la fattibilità delle nuove elezioni proponendo l'apertura di tre seggi elettorali, uno per le 8 asd dell'Emilia Nord, uno per le 8 asd della zona di Bologna e l'ultimo per le restanti 8 asd romagnole in modo da facilitare l'affluenza alle urne. Silvia Valentini contesta la validità a norma di regolamento di questa frammentazione e afferma che, in ogni caso, le tre urne andrebbero scrutinate contestualmente provvedendo a mescolare le schede poiché, se scrutinate una alla volta si potrebbe compromettere la segretezza del voto trattandosi di sole 8 schede per urna. La proposta viene quindi accantonata per le ovvie ed evidenti difficoltà pratiche (obbligo di sigillo dell'urna, trasporto delle stesse ecc).

Come ultimo argomento di discussione Silvia Valentini informa il CR sull'opportunità di nominare Francesco Saracino Responsabile del Bridge a

Scuola per la regione, o anche solo per la Romagna, trovando un'altra persona nell'Emilia Nord, visto l'ottimo lavoro svolto negli ultimi tre anni. La nomina di Saracino è anche caldeggiata dal CF. Il CR esprime parere contrario e il presidente Fornaciari afferma che il Comitato non ha la disponibilità economica per sostenere le iniziative di Saracino e che l'aspetto economico è ostativo alla nomina e va messo ai voti. Alla domanda posta sull'ammontare degli eventuali contributi, Silvia Valentini risponde che, come per gli anni passati, i contributi riguarderanno l'ammontare delle tessere Ordinarie per gl'istruttori volontari impegnati nell'iniziativa e l'eventuale disavanzo tra le sponsorizzazioni e il costo del materiale utilizzato come gadget e per la pubblicizzazione. Il CR delibera di incaricare Silvia Valentini di presentare al CF una richiesta di contributi che copra questi costi. L'esame di questo argomento viene quindi rimandato alla prossima seduta.

In merito alla prossima seduta di consiglio, il CR delibera di riunirsi mercoledì 14 novembre.

Alle ore 20.40, null'altro essendovi da discutere, il Presidente Fornaciari dichiara chiusa la seduta. Del che è verbale.

La verbalizzante

Il Presidente

- ① eliminato: ne essere una citazione pag 1
- ② precisato: 2012 pag 2
- ③ precisato il limite di applicazione del paragrafo  
a) : limite RR 6 spese, limite Swiss & Spese

F. Fornaciari  
T. S. S.

Fornaciari

Am  
S. Valentini

A. L.

P. Rossi  
G. T.